



FRANCESCO GRAZIOLI

(Milano?, ...1830 – Milano?, 29 gennaio 1907)

Francesco Grazioli fu incisore milanese infaticabile e talvolta pregevole; se non giunse sempre ad essere artista, fu artefice appassionato dell'arte sua; molti dei suoi difetti si devono imputare agli scarsi mezzi tecnici di cui allora disponeva, molti dei suoi pregi alla popolarità delle sue medaglie commemoranti le guerre dell' indipendenza italiana, per l'argomento loro e per le leggende dettate talora da pensatori insigni. Se non potrà sopravvivere come incisore e medaglista, perché lo soffocò la fama degli artisti provetti che lo susseguirono, rimarrà il suo nome per l'incoraggiamento dato ai giovani artisti col fondare presso l'Accademia di Belle Arti l'istituzione che porta il suo nome, e che largisce un premio di lire duemila nel concorso per medaglie, e di altre lire duemila nel concorso per cesello. Il Grazioli intuì i tempi coll'agevolare la via a chi avrebbe certo superato il protettore, e l'Accademia di Belle Arti può ben elencarlo fra i benemeriti, poiché largì per testamento altre lire cinquantamila per aumentare il fondo dell'Istituzione Grazioli a beneficio dei due concorsi già esistenti, o a fondazione di altri concorsi, secondo gli intendimenti dell'Accademia di Belle Arti di Milano.

Il Grazioli era nato nell'agosto 1830 e chiuse la sua vita semplice e operosa il 29 gennaio 1907, quindi a 76 anni circa, confortato dall'assistenza dei suoi diletti nipoti. Scultore diligente, oltre vari busti privati per cimiteri, eseguì i medaglioni che il Monte di Pietà fece porre in onore dei suoi benefattori, ed è sua anche la parte artistica dello scalone di quel palazzo. Chiusa la sua carriera artistica, donò al Museo Numismatico di Brera la serie completa dei conii, punzoni e modelli delle sue medaglie e dei suoi lavori dal 1859 al 1896; stava lavorando a una biografia degli incisori milanesi che trovava necessaria; fu tra coloro che incoraggiarono la fondazione del Circolo Numismatico e del suo *Bollettino di Numismatica e di Arte della Medaglia*, riconoscendoli opportuni a una maggiore diffusione delle discipline numismatiche e medaglistiche; propugnava anche il riordinamento completo del Museo Numismatico di Brera, che avrebbe voluto vedere all'altezza delle sue nobili tradizioni e della sua importanza scientifica, e ad esso legò, morendo, per ornare le pareti della sala principale, quattro busti in gesso bronzati del Canova, un puttino in cera rappresentante l'incisione e un grande *Album* di tutti i disegni e lavori da lui eseguiti negli anni 1862/98.

Dal Boll. di Num. e di Arte della Med., febbraio, 1907
RIN, 1907, p. 127

Vedi anche la scheda di Vittorio Lorioli sul Grazioli incisore a:

http://www.lorioli.com/index.php?option=com_content&task=view&id=921&Itemid=45